



mercoledì 18 marzo 2009

Campania: LIBERALIZZATI i distributori di carburante - circolare Regione 4/3/2009

Area Generale di Coordinamento

Sviluppo Economico

Settore Regolazione dei Mercati

Ptot. 2009.0186994 del 04/03/2009

PARTE I Atti della Regione BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE CAMPANIA n.18 del 16 marzo 2009

Oggetto: Legge 6 agosto 2008 n.133 articolo 83 bis, commi 17 – 22 Circolare in ordine agli effetti delle nuove disposizioni statali in materia di liberalizzazione della rete distributiva carburanti.

Nel supplemento ordinario n.196/L alla Gazzetta Ufficiale n.195 del 21 agosto u.s. è stata pubblicata la legge 6 agosto 2008 n.133, che ha convertito il decreto – legge 25 giugno 2008 n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Tale legge, entrata in vigore il 22 agosto 2008, contiene all'articolo 83-bis, commi 17-22, le disposizioni in materia di liberalizzazione della rete distributiva dei carburanti che costituiscono la risposta legislativa statale ai rilievi sollevati dalla Commissione Europea allo Stato Italiano con la Procedura d'infrazione n. 2004/4365, circa l'incompatibilità delle normative vigenti in Italia in materia di impianti di distribuzione carburanti, con i principi comunitari afferenti la libertà di stabilimento.

In particolare, la soppressione dei "vincoli con finalità commerciali" di cui al citato articolo 83-bis comma 17, vale a dire l'eliminazione di contingenti numerici, distanze e superfici commerciali minime nonché dell'obbligatorietà di attività e servizi integrativi, rientra nell'esercizio della competenza

legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, della Costituzione e costituisce espressione dei principi generali in materia di "tutela della concorrenza" e di "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni".

Le disposizioni statali difatti perseguono sia il fine di realizzare il corretto funzionamento del mercato e la libera esplicazione delle attività economiche, sia quello di assicurare ai consumatori un livello minimo ed uniforme di condizioni d'accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale.

Pertanto, alla disciplina statale in materia di liberalizzazione che elimina i "vincoli con finalità commerciali", anche in virtù del principio della successione delle leggi nel tempo, sembra doversi riconoscere il carattere della prevalenza sulle norme regionali in materia di impianti di distribuzione carburanti, nonché sui conseguenti provvedimenti degli Enti locali, contenenti vincoli e restrizioni all'accesso ed all'esercizio dell'attività di distribuzione carburanti e quindi in contrasto con le normative statali e con l'articolo 43 del Trattato UE.

Da ciò consegue che le istanze relative al rilascio di autorizzazioni per l'installazione e l'esercizio di impianti di distribuzione carburanti, a partire dal 22 agosto 2008, saranno istruite da codeste Amministrazioni Comunali avendo come quadro di riferimento normativo quello costituito dal decreto legislativo n.32/98 e ss.mm.ii, dalla legge n.133/2008 e dalle disposizioni regionali (leggi e delibere di Giunta Regionale) che non contengano i citati vincoli e restrizioni alla libertà di stabilimento per la distribuzione carburanti.

Le conseguenti autorizzazioni comunali saranno evidentemente rilasciate sulla base di quanto sopra ma sempre osservando che le iniziative proposte siano conformi alle normative in materia urbanistica, fiscale, di sicurezza antincendio, stradale, ambientale, sanitaria ed alle disposizioni per

la tutela dei beni storici ed artistici.

E' appena il caso di rammentare che restano di competenza della Giunta Regionale tutte le attività amministrative in materia di rilascio di concessioni per impianti di distribuzione carburanti sulla rete autostradale, sulle tangenziali e sui raccordi autostradali.

Ai fini dell'effettuazione del monitoraggio sulla rete distributiva carburanti, previsto dal Decreto legislativo n.32/98 e per assicurare un adeguato ed efficace coordinamento tra l'Amministrazione Regionale e gli altri Enti interessati alle procedure di collaudo, si invitano, a tal proposito, le Amministrazioni Comunali a far pervenire allo scrivente Settore unitamente alla copia dell'istanza di collaudo prodotta dalla ditta/società richiedente il sopralluogo, anche il previsto decreto dirigenziale comunale di nomina della Commissione collaudatrice, riportante la composizione della suddetta commissione come indicata dall'art.15 della legge regionale n.6/06.

Si rappresenta, infine, che l'orientamento della Giunta Regionale è quello di procedere ad una revisione della attuale normativa regionale in materia di rete carburanti, alla luce delle indicazioni comunitarie e delle nuove disposizioni statali, favorendo in tal modo una corretta ed uniforme applicazione sul territorio regionale da parte degli Enti e dei soggetti destinatari.

In tal senso, il nuovo provvedimento legislativo regionale introdurrà elementi di carattere qualitativo tali da promuovere il miglioramento della rete distributiva dei carburanti e la diffusione dei carburanti eco-compatibili, secondo criteri di efficienza, adeguatezza e qualità del servizio per i cittadini.

Visto il numero elevato dei destinatari l'Amministrazione provvede a rendere nota la circolare mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell' Regione Campania, sul sito Internet della Giunta Regionale (Area 12) e su quello Community Enti Locali del portale regionale, così come previsto dalla L.241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Si ringrazia per l'attenzione e per la diffusione che le SS.LL. vorranno assicurare alla presente.

Il Dirigente del Servizio Il Dirigente del Settore

D.ssa Danila Covone Dr. Luciano Califano